

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

La fiducia al Governo sulla politica estera

ROMA, 8. — Il Presidente De Nicola ha seduto alle 15.
CAPITANI (ss. tes.) all'on. Braschi che non è possibile il risarcimento dei danni sofferti dai nostri concittadini in Francia a causa della guerra. Il governo francese non ha accettato la proposta italiana di un reciproco risarcimento. Seguita poi la discussione delle mozioni sulla politica estera.
TEOFILO (min. Industria) si occupa dei risultati economici della Conferenza di Genova.
CACCINI (pop.) rileva che l'accordo S. Margherita con la Jugoslavia riguarda tre punti, la questione di Fiume, quella di Zara e la tutela delle minoranze della Dalmazia. Era nello stesso interesse dei cittadini di Fiume di mettere il nuovo stato di fronte a una situazione di fatto che assicurasse il rispetto dei loro precipi diritti. Questo intento ha raggiunto l'accordo. Anche nei riguardi della tutela delle minoranze italiane e circa la situazione di Zara si è venuti a un compromesso che salvaguarda quel minimo dei diritti che non era assolutamente possibile rinunciare. Questa prova di benevolenza l'Italia ha dato nel desiderio di tutelare i propri interessi, ma di stringere colla Jugoslavia rapporti di cordiale collaborazione.
I mandati della Francia in Siria e nell'Inghilterra in Palestina si sono annunziati in vero e propria occupazione militare, il che non può non avere riflessi sulla nostra politica estera. L'uguale influenza non può spingere sulle nostre colonie il vasto movimento islamico di autonomia.
L'attuale convenzione vigente per la Palestina non è voluta né dagli arabi né dai turchi né dagli stessi ebrei, ma è stata imposta dall'Inghilterra agli interessi della sua politica estera e contraria agli interessi secolari del popolo. Il sentimento dell'Italia è favorevole al libero sviluppo di tutte le economie orientali.

Un discorso di Treves

TREVES rileva che dalla conferenza di Genova non potevano attendersi se non scarsi risultati una volta che nello accordo di Evlogne, qui mancò l'Italia, si era deciso di escludere le questioni più impellenti e più reclamate dai popoli: quelle dei trattati, del disarmo e delle riparazioni.
Sua poteva la conferenza trasformarsi in un vero parlamento di popoli poiché i vincitori continuarono a esercitare la loro pressione sui vinti, ed anche ai vinti mancò ogni volontà di azione autonoma.
Il più grave problema era la sordida guerra e del dopo guerra. Si cercò per un momento di valorizzare la piccola nazione a essa si trovò pericolante nella difesa dei suoi interessi tra le mire dei grandi vinti russi e tedeschi furono tentati a vendicarsi dei loro tormenti col accordo politico tra di loro nell'intento di dimostrare ai vincitori quello che avrebbero dovuto fare: revisione dei trattati, condono dei reciproci debiti, annullamento di ogni pretesa inattuata, nuovi principi di accordi di solidarietà tra i popoli.
La più grave questione che la conferenza doveva decidere era quella dei mezzi e delle forme pratiche di convivenza in Europa delle istituzioni capitalistiche dell'occidente con le istituzioni comuniste sovietiste dell'oriente.
La Russia non può vivere senza la pace e questa senza quella e perciò la soluzione di compromesso s'impose.

LE REPLICHE

MATTEI GENTILI prende atto delle dichiarazioni del governo.
CHIESA lamenta che la politica seguita nei riguardi del Montenegro abbia peccato di viltà. (vivi rumori, viva il partito di Schanzer). Il trattato di Rapallo non sanzionava la soppressione del Montenegro. Anche per il Montenegro deve valere il principio dell'autodeterminazione.
MERIZI ritira il suo o. d. g.
PRESIDENTE annunzia che alla mozione dell'on. Mattei Gentili è stato presentato un emendamento degli on. Bonardi ed altri per aggiungere dopo le parole: «approvando l'opera dei rappresentanti del governo alla conferenza» le parole: «e la politica estera del governo».
E' stata chiesta la votazione per divisione e sull'emendamento aggiunto è stata chiesta la votazione nominale.
FACTA ringrazia tutti i collaboratori alla Conferenza e Genova Gentile alla quale volle portare il suo saluto anche il Re accolto con entusiasmo dalla forte e industrie popolazione figure.

furono tutti stornati per spese militari e quanto ai prestiti fatti allo Zar nel periodo di lotta contro il suo popolo, fin d'allora si dichiarò che la Russia mai li avrebbe riconosciuti.
L'atteggiamento dei russi a questo riguardo e' quindi perfettamente logico e la Francia oggi che ha ottenuto la sua rivincita con l'Alsazia e la Lorena non può non ritenersi pagata dei suoi crediti (approvaz. all'estr. sin.).
Quanto alla restaurazione delle proprietà degli stranieri in Russia è una pretesa ingiustificata ed assurda perché gli stranieri devono essere parificati ai cittadini e non si può pretendere che essi abbiano maggiori diritti.
Del resto la stessa Santa Sede nelle sue trattative ha completamente rinunciato alle sue pretese circa le restituzioni delle proprietà (applausi all'estrema sin.).
Riconosce che l'on. Schanzer ha posto ogni buon volere per vincere l'intransigenza francese ma la realtà ha superato le sue intenzioni.
La politica della vittoria, politica contraria al revisionismo, non è più attuale perché non esiste più l'unità della intesa.
La politica revisionista dell'Inghilterra ha la sua ragione di essere solo in quanto si basa sui suoi fini particolari e perciò noi forse non possiamo senza altro accostarci all'Inghilterra. Ma ciò non significa che dobbiamo cedere senz'altro alla intransigenza francese. Dovesi considerare che la Francia vuol tenere avvinta l'Europa ad un trattato inescogibile; pretende la riscossione di riparazioni che i tecnici hanno dimostrato non pagabili. Ora l'Italia non può dare la sua solidarietà alla Francia sul terreno delle riparazioni anche perché nessun vantaggio può ripromettersene e deve anzi temere gravi danni economici per la ripercussione sui cambi e sulla produzione nazionale.
Né coll'Inghilterra, né colla Francia l'Italia può dunque rimanere legata per la politica della vittoria. Con ciò l'oratore non intende che l'Italia sia condannata all'isolamento perché ciò sarebbe contrario ai postulati del partito socialista il quale del resto non rifiuta accordi particolari su determinati punti politici ed economici.
La situazione europea attraverso oggi un periodo non meno grave di quello in cui scoppiò la grande conflazione. La Russia non nutre affatto propositi bellicosi. E però l'intesa persiste nella politica del trattato di Versailles. L'accordo russo tedesco non potrà non essere il frutto della rivincita.
A questa politica ci spingono gli Stati Uniti. La sua prima realizzazione deve essere la revisione dei trattati. Il resto verrà da se sotto la pressione delle masse lavoratrici.
Lo stato italiano ha una sicura direttiva politica? Pare manchere se le popolazioni lavoratrici del nostro paese sono costrette a paragonare con le invasioni straniere le invasioni italiane. (applausi all'estr. sin.)
Le masse lavoratrici si preparano a far diventare le future conferenze non più una dieta di vassalli come a Genova ma la costituente progressiva degli stati sovrani del mondo per sostituire al torpore e all'ignavia dell'antico concetto di autorità e del capitalismo lo spirito agile e fraternizzatore della nuova umanità. L'umanità del lavoro e del diritto.

IL VOTO

La mozione socialista (Luceti, Treves ed altri) messa ai voti non è approvata. E' messo a partito l'emendamento agiuntivo Bonardi: «la camera approva la politica estera del governo».
FEDERZONI fa una dichiarazione di voto a nome dei nazionalisti e dice di non trovare nella mozione dell'onorevole Mattei Gentili nessuna affermazione che non possa essere accettata (in terruz. di Mattei Gentili, commenti).
Creda necessario nella politica estera del nostro paese un mutamento di spirito e di metodo più che di indirizzo. Alcune dichiarazioni del ministro lo lasciano perplessi.
La questione del Montenegro non può considerarsi risolta né prescritto il diritto di quel popolo alla sua indipendenza.
CRONCHI dichiara che il gruppo popolare è convinto che il ministro degli esteri persevererà nella politica iniziata a Genova la quale ha segnato il principio di una nuova era nei rapporti internazionali dopo la guerra.
Perciò il suo gruppo darà il proprio voto all'emendamento che approva la politica estera del governo.
MODIGLIANI (sec.) sperava di fronte ad una questione di sì grave importanza i gruppi avrebbero sentito il dovere di assumere una posizione netta e precisa di assoluta sincerità. Invece si apprestano a votare a favore proprio coloro che non hanno risparmiato fino a ieri aspre critiche al governo per la sua politica estera così opposta alle loro direttive (interr. a destra).
Il gruppo socialista nel caso di una votazione sincera avrebbe potuto considerare l'eventualità di distinguersi dagli altri gruppi astenendosi dal voto. Per non prestarsi a meschini accorgimenti parlamentari darà invece voto contrario.
Chiede se il governo crede di avvantaggiare la sua posizione nei futuri congressi internazionali con un voto così pletorico che svaluta l'approvazione della sua politica estera. Critica quindi che il governo di fronte a questa situazione dovrebbe sentire la necessità di fare dichiarazioni chiarificatrici in modo da costringere i gruppi a prendere una precisa e sincera linea di condotta (approv. sinistra).

Bilancio dell'Istruzione

ANILE (ministro) assicura che non intende sopprimere i convitti nazionali che saranno riformati. E' eccessivo il numero delle vacanze e studierà la questione. Consente sulla necessità che la scuola non sia di pregiudizio allo sviluppo intellettuale del bambino, gravandolo di un cumulo di cognizioni di frammento. Non crede però che possa bastare per l'educazione del fanciullo la cultura naturalistica, essa deve essere integrata da una cultura morale che non esiste in natura.
Farà di tutto per aiutare le opere pressolastiche. Quanto alle riforme scolastiche ha preparato dei progetti che parte sono già davanti alla camera e in parte verranno quanto prima presentati. Le scuole nelle nuove provincie avranno le sue sollecitudini. Accetta l'o. d. g. dell'on. Orano. Avverte che non mancherà di studiare la questione dei supplenti per quanto essa implichi oneri finanziari notevoli.
Per l'istituzione di nuove scuole elementari osserva che in parte si è provveduto e si provvederà ulteriormente non appena nuovi stanziamenti di fondi saranno concessi.
Non mancherà di studiare la questione dei benefici finanziari dovuti ai comuni che hanno riscattato la loro autonomia scolastica. Alla questione degli edifici scolastici porterà tutta la sua attenzione e quanto alla sistemazione dello stato giuridico ed economico presenterà un progetto di legge.
Si vota poi l'unganza sui vari o. d. g.
La seduta termina alle 20.50.

AL SENATO

ROMA, 8. — Quando Facta entra nella aula i senatori si alzano e applaudono lungamente. Facta in un breve discorso rievoca gli applausi resi all'Italia in Genova da 24 Nazioni.
Colonna ricorda le deboli accoglienze fatte dalla Venezia Giulia ai Sovrani e propone un telegramma a quelle italiane popolazioni. Facta si associa.
Si approvano poi alcune leggi rimandando a domani il bilancio degli interni.

Il Re ad Anzio

ROMA, 8. — Il ministro della Marina on. De Vito ha telegrafato al sindaco di Anzio informandolo dell'arrivo della squadra reale per sabato 10. La squadra si compone delle corazzate «Andrea Doria», «Dante Alighieri», «Nicola Fabrizi», «La Farina» e «Cosenza» e di una squadriglia di cacciatorpediniere che scortano la «Cavour» sulla quale è imbarcato il Re. Le belle navi si tratteranno nel porto di Anzio fino a lunedì mattina. Si preparano grandi festeggiamenti.

A proposito del Bureau internaz. cattolico

ROMA, 8. — Il Presidente dell'Unione Popolare comunica:
«In questi giorni è stata annunciata dalla nostra stampa la costituzione e il funzionamento di un Bureau Internazionale dell'Organizzazione Cattolica destinato a facilitare la conoscenza fra i vari Paesi di tutto ciò che interessa il mondo cattolico. Secondo quanto pubblicano i giornali, vi avrebbero già aderito Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Ceco-Slovacchia, Olanda e Polonia con un rappresentante presso il Consiglio Generale».

Per quanto riguarda l'Italia il sottoscritto, Presidente della Organizzazione che coordina e dirige tutta l'Azio ne Cattolica Italiana, tiene a dichiarare che non ha avuto nessuna comunicazione in proposito, e per conseguenza a nessuno ha affidato il compito di rappresentare l'Italia.
E' questo a scanso di ogni equivoco e responsabilità. Il Presidente dell'U. P. B. Pieromarchi».

I crediti francesi verso la Germania non potrebbero, per ora, subire riduzioni

PARIGI, 8. — Parlando delle decisioni della Commissione delle Riparazioni, i giornali rilevano che il testo adottato, non accenna minimamente alla possibilità della riduzione dei crediti verso la Germania, eventualità contro la quale i giornali stessi protestano all'unanimità, poiché, come nota il «Matin» lo stato dei pagamenti stabilito a Londra rappresenta già una riduzione del quaranta per cento sulla valutazione fatta dalla commissione delle riparazioni e la riduzione dei debiti alleati non potrebbe essere esumata attualmente. Secondo il «Petit Journal», i delegati Belgi, Americani e Italiani sono d'accordo per dichiarare che la riduzione del debito tedesco non potrebbe essere fondata che sull'annullamento dei debiti interalleati.

Lavori della Direzione del Partito

L'avv. Cappi a Udine - L'organizzazione interna
La politica estera - I luoghi Santi

ROMA, 8. — La Direzione del Partito Popolare Italiano ha continuato i suoi lavori. Su rapporto del Consigliere Nazionale avv. Spataro ha dichiarato sciolta la Sezione di Aquila, dando mandato, allo stesso di ricostruirla.
Ha approvato in massima l'operato di una speciale commissione ed ha dichiarato ricostituita la Sezione di Catania; ed ha stabilito alcuni provvedimenti per tenere distinto nella provincia di Catania il movimento politico del Partito dai movimenti Cooperativo e sindacale che fan capo alle confederazioni Bianche, e per ristabilire nel mutuo appoggio, la responsabilità personale dei dirigenti. Ha infine precisato alcune disposizioni per il Comitato provinciale di Catania. Ha incaricato l'avvocato Cappelletti a Udine per l'esame della situazione, e l'avv. Migliori per la organizzazione del Comitato Provinciale di Sondrio. Ha deciso d'insistere presso i Comitati Prov. per una propaganda più intensa specialmente nel periodo delle vacanze parlamentari, nei quali i Deputati sono liberi dai doveri della Camera. Dopo altri affari di ordine interno, la Direzione del Partito ha proceduto all'esame delle proposte formulate dalla Commissione speciale di politica estera e di organizzazione internazionale presso la Segreteria Politica del Partito; proposte che vengono illustrate dal Principe RUFFO, dal prof. STURZO e dall'on. CRONCHI.

In base a tale relazione la Direzione ritiene anzitutto che il Partito Popolare Italiano, coerente ai propri voti, all'atteggiamento preso dal gruppo Parlamentare e alle decisioni del Consiglio Nazionale, debba sostenere che l'Italia continui all'Aja la Politica seguita a Genova per una convenzione internazionale con la Russia sia dal punto di vista dei rapporti economici sia per la tutela delle persone e dei beni degli italiani residenti o profughi dalla Russia e per i prigionieri di Guerra, sia per una maggiore opera di soccorso per le moltitudini che periscono all'indipendenza ai cristiani sociali e ai democratici cristiani del Belgio e della Francia perché anche essi facciano opera per un orientamento dei rispettivi Governi a favore di una tesi risolutiva e profondamente umana e cristiana.

Quindi la Direzione del Partito ha accettato il punto di vista della propria Commissione di Politica estera circa i mandati in Asia Minore; cioè che l'Italia nella prossima discussione presso la lega delle Nazioni riguardi l'approvazione e i limiti del mandato alla Francia per la Siria e il Libano, e alla

AL SENATO

ROMA, 8. — Quando Facta entra nella aula i senatori si alzano e applaudono lungamente. Facta in un breve discorso rievoca gli applausi resi all'Italia in Genova da 24 Nazioni.
Colonna ricorda le deboli accoglienze fatte dalla Venezia Giulia ai Sovrani e propone un telegramma a quelle italiane popolazioni. Facta si associa.
Si approvano poi alcune leggi rimandando a domani il bilancio degli interni.

Il Re ad Anzio

ROMA, 8. — Il ministro della Marina on. De Vito ha telegrafato al sindaco di Anzio informandolo dell'arrivo della squadra reale per sabato 10. La squadra si compone delle corazzate «Andrea Doria», «Dante Alighieri», «Nicola Fabrizi», «La Farina» e «Cosenza» e di una squadriglia di cacciatorpediniere che scortano la «Cavour» sulla quale è imbarcato il Re. Le belle navi si tratteranno nel porto di Anzio fino a lunedì mattina. Si preparano grandi festeggiamenti.

A proposito del Bureau internaz. cattolico

ROMA, 8. — Il Presidente dell'Unione Popolare comunica:
«In questi giorni è stata annunciata dalla nostra stampa la costituzione e il funzionamento di un Bureau Internazionale dell'Organizzazione Cattolica destinato a facilitare la conoscenza fra i vari Paesi di tutto ciò che interessa il mondo cattolico. Secondo quanto pubblicano i giornali, vi avrebbero già aderito Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Ceco-Slovacchia, Olanda e Polonia con un rappresentante presso il Consiglio Generale».

I crediti francesi verso la Germania non potrebbero, per ora, subire riduzioni

PARIGI, 8. — Parlando delle decisioni della Commissione delle Riparazioni, i giornali rilevano che il testo adottato, non accenna minimamente alla possibilità della riduzione dei crediti verso la Germania, eventualità contro la quale i giornali stessi protestano all'unanimità, poiché, come nota il «Matin» lo stato dei pagamenti stabilito a Londra rappresenta già una riduzione del quaranta per cento sulla valutazione fatta dalla commissione delle riparazioni e la riduzione dei debiti alleati non potrebbe essere esumata attualmente. Secondo il «Petit Journal», i delegati Belgi, Americani e Italiani sono d'accordo per dichiarare che la riduzione del debito tedesco non potrebbe essere fondata che sull'annullamento dei debiti interalleati.

Lavori della Direzione del Partito

L'avv. Cappi a Udine - L'organizzazione interna
La politica estera - I luoghi Santi

ROMA, 8. — La Direzione del Partito Popolare Italiano ha continuato i suoi lavori. Su rapporto del Consigliere Nazionale avv. Spataro ha dichiarato sciolta la Sezione di Aquila, dando mandato, allo stesso di ricostruirla.
Ha approvato in massima l'operato di una speciale commissione ed ha dichiarato ricostituita la Sezione di Catania; ed ha stabilito alcuni provvedimenti per tenere distinto nella provincia di Catania il movimento politico del Partito dai movimenti Cooperativo e sindacale che fan capo alle confederazioni Bianche, e per ristabilire nel mutuo appoggio, la responsabilità personale dei dirigenti. Ha infine precisato alcune disposizioni per il Comitato provinciale di Catania. Ha incaricato l'avvocato Cappelletti a Udine per l'esame della situazione, e l'avv. Migliori per la organizzazione del Comitato Provinciale di Sondrio. Ha deciso d'insistere presso i Comitati Prov. per una propaganda più intensa specialmente nel periodo delle vacanze parlamentari, nei quali i Deputati sono liberi dai doveri della Camera. Dopo altri affari di ordine interno, la Direzione del Partito ha proceduto all'esame delle proposte formulate dalla Commissione speciale di politica estera e di organizzazione internazionale presso la Segreteria Politica del Partito; proposte che vengono illustrate dal Principe RUFFO, dal prof. STURZO e dall'on. CRONCHI.

In base a tale relazione la Direzione ritiene anzitutto che il Partito Popolare Italiano, coerente ai propri voti, all'atteggiamento preso dal gruppo Parlamentare e alle decisioni del Consiglio Nazionale, debba sostenere che l'Italia continui all'Aja la Politica seguita a Genova per una convenzione internazionale con la Russia sia dal punto di vista dei rapporti economici sia per la tutela delle persone e dei beni degli italiani residenti o profughi dalla Russia e per i prigionieri di Guerra, sia per una maggiore opera di soccorso per le moltitudini che periscono all'indipendenza ai cristiani sociali e ai democratici cristiani del Belgio e della Francia perché anche essi facciano opera per un orientamento dei rispettivi Governi a favore di una tesi risolutiva e profondamente umana e cristiana.

Quindi la Direzione del Partito ha accettato il punto di vista della propria Commissione di Politica estera circa i mandati in Asia Minore; cioè che l'Italia nella prossima discussione presso la lega delle Nazioni riguardi l'approvazione e i limiti del mandato alla Francia per la Siria e il Libano, e alla

AL SENATO

ROMA, 8. — Quando Facta entra nella aula i senatori si alzano e applaudono lungamente. Facta in un breve discorso rievoca gli applausi resi all'Italia in Genova da 24 Nazioni.
Colonna ricorda le deboli accoglienze fatte dalla Venezia Giulia ai Sovrani e propone un telegramma a quelle italiane popolazioni. Facta si associa.
Si approvano poi alcune leggi rimandando a domani il bilancio degli interni.

Il Re ad Anzio

ROMA, 8. — Il ministro della Marina on. De Vito ha telegrafato al sindaco di Anzio informandolo dell'arrivo della squadra reale per sabato 10. La squadra si compone delle corazzate «Andrea Doria», «Dante Alighieri», «Nicola Fabrizi», «La Farina» e «Cosenza» e di una squadriglia di cacciatorpediniere che scortano la «Cavour» sulla quale è imbarcato il Re. Le belle navi si tratteranno nel porto di Anzio fino a lunedì mattina. Si preparano grandi festeggiamenti.

A proposito del Bureau internaz. cattolico

ROMA, 8. — Il Presidente dell'Unione Popolare comunica:
«In questi giorni è stata annunciata dalla nostra stampa la costituzione e il funzionamento di un Bureau Internazionale dell'Organizzazione Cattolica destinato a facilitare la conoscenza fra i vari Paesi di tutto ciò che interessa il mondo cattolico. Secondo quanto pubblicano i giornali, vi avrebbero già aderito Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Ceco-Slovacchia, Olanda e Polonia con un rappresentante presso il Consiglio Generale».

I crediti francesi verso la Germania non potrebbero, per ora, subire riduzioni

PARIGI, 8. — Parlando delle decisioni della Commissione delle Riparazioni, i giornali rilevano che il testo adottato, non accenna minimamente alla possibilità della riduzione dei crediti verso la Germania, eventualità contro la quale i giornali stessi protestano all'unanimità, poiché, come nota il «Matin» lo stato dei pagamenti stabilito a Londra rappresenta già una riduzione del quaranta per cento sulla valutazione fatta dalla commissione delle riparazioni e la riduzione dei debiti alleati non potrebbe essere esumata attualmente. Secondo il «Petit Journal», i delegati Belgi, Americani e Italiani sono d'accordo per dichiarare che la riduzione del debito tedesco non potrebbe essere fondata che sull'annullamento dei debiti interalleati.

Lavori della Direzione del Partito

L'avv. Cappi a Udine - L'organizzazione interna
La politica estera - I luoghi Santi

ROMA, 8. — La Direzione del Partito Popolare Italiano ha continuato i suoi lavori. Su rapporto del Consigliere Nazionale avv. Spataro ha dichiarato sciolta la Sezione di Aquila, dando mandato, allo stesso di ricostruirla.
Ha approvato in massima l'operato di una speciale commissione ed ha dichiarato ricostituita la Sezione di Catania; ed ha stabilito alcuni provvedimenti per tenere distinto nella provincia di Catania il movimento politico del Partito dai movimenti Cooperativo e sindacale che fan capo alle confederazioni Bianche, e per ristabilire nel mutuo appoggio, la responsabilità personale dei dirigenti. Ha infine precisato alcune disposizioni per il Comitato provinciale di Catania. Ha incaricato l'avvocato Cappelletti a Udine per l'esame della situazione, e l'avv. Migliori per la organizzazione del Comitato Provinciale di Sondrio. Ha deciso d'insistere presso i Comitati Prov. per una propaganda più intensa specialmente nel periodo delle vacanze parlamentari, nei quali i Deputati sono liberi dai doveri della Camera. Dopo altri affari di ordine interno, la Direzione del Partito ha proceduto all'esame delle proposte formulate dalla Commissione speciale di politica estera e di organizzazione internazionale presso la Segreteria Politica del Partito; proposte che vengono illustrate dal Principe RUFFO, dal prof. STURZO e dall'on. CRONCHI.

In base a tale relazione la Direzione ritiene anzitutto che il Partito Popolare Italiano, coerente ai propri voti, all'atteggiamento preso dal gruppo Parlamentare e alle decisioni del Consiglio Nazionale, debba sostenere che l'Italia continui all'Aja la Politica seguita a Genova per una convenzione internazionale con la Russia sia dal punto di vista dei rapporti economici sia per la tutela delle persone e dei beni degli italiani residenti o profughi dalla Russia e per i prigionieri di Guerra, sia per una maggiore opera di soccorso per le moltitudini che periscono all'indipendenza ai cristiani sociali e ai democratici cristiani del Belgio e della Francia perché anche essi facciano opera per un orientamento dei rispettivi Governi a favore di una tesi risolutiva e profondamente umana e cristiana.

Quindi la Direzione del Partito ha accettato il punto di vista della propria Commissione di Politica estera circa i mandati in Asia Minore; cioè che l'Italia nella prossima discussione presso la lega delle Nazioni riguardi l'approvazione e i limiti del mandato alla Francia per la Siria e il Libano, e alla

AL SENATO

ROMA, 8. — Quando Facta entra nella aula i senatori si alzano e applaudono lungamente. Facta in un breve discorso rievoca gli applausi resi all'Italia in Genova da 24 Nazioni.
Colonna ricorda le deboli accoglienze fatte dalla Venezia Giulia ai Sovrani e propone un telegramma a quelle italiane popolazioni. Facta si associa.
Si approvano poi alcune leggi rimandando a domani il bilancio degli interni.

Il Re ad Anzio

ROMA, 8. — Il ministro della Marina on. De Vito ha telegrafato al sindaco di Anzio informandolo dell'arrivo della squadra reale per sabato 10. La squadra si compone delle corazzate «Andrea Doria», «Dante Alighieri», «Nicola Fabrizi», «La Farina» e «Cosenza» e di una squadriglia di cacciatorpediniere che scortano la «Cavour» sulla quale è imbarcato il Re. Le belle navi si tratteranno nel porto di Anzio fino a lunedì mattina. Si preparano grandi festeggiamenti.

A proposito del Bureau internaz. cattolico

ROMA, 8. — Il Presidente dell'Unione Popolare comunica:
«In questi giorni è stata annunciata dalla nostra stampa la costituzione e il funzionamento di un Bureau Internazionale dell'Organizzazione Cattolica destinato a facilitare la conoscenza fra i vari Paesi di tutto ciò che interessa il mondo cattolico. Secondo quanto pubblicano i giornali, vi avrebbero già aderito Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda, Ceco-Slovacchia, Olanda e Polonia con un rappresentante presso il Consiglio Generale».

I crediti francesi verso la Germania non potrebbero, per ora, subire riduzioni

PARIGI, 8. — Parlando delle decisioni della Commissione delle Riparazioni, i giornali rilevano che il testo adottato, non accenna minimamente alla possibilità della riduzione dei crediti verso la Germania, eventualità contro la quale i giornali stessi protestano all'unanimità, poiché, come nota il «Matin» lo stato dei pagamenti stabilito a Londra rappresenta già una riduzione del quaranta per cento sulla valutazione fatta dalla commissione delle riparazioni e la riduzione dei debiti alleati non potrebbe essere esumata attualmente. Secondo il «Petit Journal», i delegati Belgi, Americani e Italiani sono d'accordo per dichiarare che la riduzione del debito tedesco non potrebbe essere fondata che sull'annullamento dei debiti interalleati.

Lavori della Direzione del Partito

L'avv. Cappi a Udine - L'organizzazione interna
La politica estera - I luoghi Santi

ROMA, 8. — La Direzione del Partito Popolare Italiano ha continuato i suoi lavori. Su rapporto del Consigliere Nazionale avv. Spataro ha dichiarato sciolta la Sezione di Aquila, dando mandato, allo stesso di ricostruirla.
Ha approvato in massima l'operato di una speciale commissione ed ha dichiarato ricostituita la Sezione di Catania; ed ha stabilito alcuni provvedimenti per tenere distinto nella provincia di Catania il movimento politico del Partito dai movimenti Cooperativo e sindacale che fan capo alle confederazioni Bianche, e per ristabilire nel mutuo appoggio, la responsabilità personale dei dirigenti. Ha infine precisato alcune disposizioni per il Comitato provinciale di Catania. Ha incaricato l'avvocato Cappelletti a Udine per l'esame della situazione, e l'avv. Migliori per la organizzazione del Comitato Provinciale di Sondrio. Ha deciso d'insistere presso i Comitati Prov. per una propaganda più intensa specialmente nel periodo delle vacanze parlamentari, nei quali i Deputati sono liberi dai doveri della Camera. Dopo altri affari di ordine interno, la Direzione del Partito ha proceduto all'esame delle proposte formulate dalla Commissione speciale di politica estera e di organizzazione internazionale presso la Segreteria Politica del Partito; proposte che vengono illustrate dal Principe RUFFO, dal prof. STURZO e dall'on. CRONCHI.

In base a tale relazione la Direzione ritiene anzitutto che il Partito Popolare Italiano, coerente ai propri voti, all'atteggiamento preso dal gruppo Parlamentare e alle decisioni del Consiglio Nazionale, debba sostenere che l'Italia continui all'Aja la Politica seguita a Genova per una convenzione internazionale con la Russia sia dal punto di vista dei rapporti economici sia per la tutela delle persone e dei beni degli italiani residenti o profughi dalla Russia e per i prigionieri di Guerra, sia per una maggiore opera di soccorso per le moltitudini che periscono all'indipendenza ai cristiani sociali e ai democratici cristiani del Belgio e della Francia perché anche essi facciano opera per un orientamento dei rispettivi Governi a favore di una tesi risolutiva e profondamente umana e cristiana.

Quindi la Direzione del Partito ha accettato il punto di vista della propria Commissione di Politica estera circa i mandati in Asia Minore; cioè che l'Italia nella prossima discussione presso la lega delle Nazioni riguardi l'approvazione e i limiti del mandato alla Francia per la Siria e il Libano, e alla

TRUCIOLI

QUANTI EBREI SONO NEL MONDO?

Jacob Leszcyusky, nota economista ebreo, pubblica testè a Berlino la statistica del popolo israelita in tutto il mondo, nella quale afferma che l'entità degli ebrei raggrunge attualmente il numero di 15,783,632.
Essi sarebbero distribuiti come segue:
Europa: 11.474.688, di cui 4.100.000 in Polonia; 3.200.000 in Ucraina; 1 milione in Romania; 500.000 in Germania; 450.000 in Ungheria; 349.000 in Ceco-Slovacchia; 275.000 in Inghilterra; 250.000 in Lituania; 200.000 in Russia; 200.000 in Austria; 150.000 in Francia; 150.000 in Lettonia; 120.000 in Grecia; 106.000 in Olanda; 100 mila in Jugoslavia; 75.000 in Turchia di Europa.
Asia: 423.532, di cui 177.500 in Turchia Asiatica; 85.000 in Palestina; 76 mila in Russia Asiatica; 40 mila in Persia; 20.900 in India.
Africa: 359.722 di cui 124.435 in Algeria e Tunisia; 103.712 al Marocco; 47 mila nell'Agrovia Australe; 38.600 in Egitto; 25.000 in Abissinia; 18.900 in Tripolitania.
America: 3.496.225, di cui 3.300.000 negli Stati Uniti; 110.000 in Argentina; 73.681 in Canada; 4000 nel Brasile.
Australia: 20.000 contando la Nuova Zelanda.

MAGGIO

Maggio (Majus) scrive «Gentilissimo», deriva da «magnus» indicante il crescere delle messi al sole, da «majus» divinità agricola latina, che ebbe presso i romani festeggiamenti speciali. Antichissime sono le cerimonie maggiole, tra cui le «Lemuralia» intese a stornare l'apparizione delle Lemure od ombre dei morti. Il 14 maggio dal ponte Sublicio le Vestali, alla presenza del pretore e dei pontefici gettavano nel Tevere ventisette (v'e chi dice trenta) simulacri umani fatti di vimini, a cui si dava il nome di «Argei». Pare che in tempi ancora più remoti si compiesse, forse in onore del dio Tevere, un barbaro sacrificio umano e che il nome di «Argei» fosse dato alle vittime, sostituite da fantocci in età più civile, solo quando i romani, in omaggio alla leggenda della loro discendenza da Troja, chiamarono i loro prigionieri di guerra con l'appellativo generico di Argei, cioè greci. Il giorno 15 aveva luogo la festa di Mercurio, celebrata specialmente da mercanti. Costoro si recavano alla fonte di Mercurio, e, attingendo dell'acqua con una urna purificata con suffumigi, ne spruzzavano i mercé, chiedendo scusa al dio, se spesso nel commercio, lo avevano chiamato in testimonianza di bugie. Così, i nostri antenati commercianti facevano al meno onesta confessione.

Interessi e Cronache del Friuli

Per un araldo della civiltà

Un friulano in Birmania (India)

Un giovane e valoroso friulano, decorato, ferito al petto, ex ufficiale dell'esercito, Padre Vincenzo Marcuzzi, neo Missionario Apostolico (il 25 agosto p. v. salperà per la Birmania Orientale).

Ecco il campo del suo nobile arringo: zona equatoriale, malarica, selvaggia, la più povera e d'evangelica, presso i confini della Cina; tribù nomadi e primitivissime, interamente pagane e rudimentali; 6 mesi di pioggia e 6 mesi di siccità; lontananza da la residenza vescovile; un mese di cammino!

I pochi, sperduti, isolatissimi missionari che non colà si vergognano di scrivere che non hanno nemmeno camicie e pantaloni di ricambio; il loro vescovo non può venire alla prescritta visita ad limina a Roma, per mancanza di... portamante!

In luglio P. V. Marcuzzi verrà a salutare per l'ultima volta la terra friulana e la nativa Cornino; coll'occasione terrà in vari punti del Friuli una serie di conferenze con proiezioni. In Cornino sarà dato solennemente l'estremo saluto di partenza al fortunato campione della più sublime vocazione.

Il partente si raccomanda ai friulani per una sella da cavallo (unico mezzo di viaggio sul luogo), macchina da capelli, biancheria per funzioni, vestito borghese nero per la festa (1°), tela russa o frustata per giubba e pantaloni da fatica, minuscoli strumenti di muratore, falegname, contadino, medicinali (disinfettanti e chinino), tanaglie, piastre, pinze, martelli, e specialmente una rattappabile pianeta per tutti i colori.

Inviare a persona di fiducia a Cornino.

--- 39559 ---

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 6 giugno vennero decisi i seguenti affari di pubblico interesse:

APPROVAZIONI

S. Vito al Tagliamento: tassa sui biellardi.
Bertiolo: servizio pompieri di Udine.
Prata di Pordenone, Villasantina, Resia, Fontanafredda: Preventivo 1921.
Udine: concessione terreno a P. Graziano alla ditta Pieri.
Tolmezzo: circa Consorzio boschi carnic.

Montebelluna: mutuo L. 100 mila per bisogno di cassa.

Dignano: lapide ai Caduti.

Cavasso Nuovo: contributo al Patronato.

Barcis: piante a privati.

Andreis: nuovo dazio.

Comeglians: aumento dazio vino.

Fagnana: borse di studio Battaino.

Andreis: consorzio medico con Barcis.

Tor: tassa cani.

Vallanconello: tasse varie.

Platischia: mutuo per l'acquedotto.

Forgaria: mutuo suppletivo L. 6000 per roste sull'Arzino.

Pordenone: aumento del dazio sul vino.

Udine: accettazione prestito di lire 3.200.000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione dell'acquedotto di Zompitti.

Povoletto: mutuo L. 60.000 per la strada Savorgnana e Ravosa; rinnovazione mutuo cambiario di L. 10 mila.

Rivolto: mutuo L. 26.000 per fognatura.

Tramonti di Sotto e altri comuni: vassamento per Ente forze idrauliche.

Zoppola: aumenti agli impiegati.

Udine: mutuo di L. 380 mila per le case popolari.

Tramonti di Sopra: organico impiegati.

S. Vito al Tagliamento: mutuo di L. 121 mila per la strada di allacciamento.

Montebelluna: contributo alla corriera.

Manzano, Fudoja, Camino, Amaro, e Moimacco: preventivo 1922.

Bertiolo: IV elementare nuova.

Tramonti di Sotto: prestito di lire 266.500 per lavori stradali.

Moggio: prestito L. 65 mila per opere pubbliche.

Tramonti di Sotto: prestito L. 250 mila per lavori stradali.

Platischia: mutuo L. 55 mila per strada del Cornappo.

Mariagnacco: conto corrente con la Cassa di Risparmio Udine.

Pordenone: prestito cambiario di lire 60.000.

Udine: mutuo di 3 milioni per abitazioni ad impiegati e salariati.

S. Daniele: organico impiegati.

AFFARI NON APPROVATI

Non approva aumenti periodici agli impiegati di S. Daniele, — accoglie in parte un ricorso dell'Unione Mandamenti cooperativa di Palmanova — Rispinge ricorso esecutorio bezzoli di Palmanova — Rinvia circa mutuo di Castelnuovo per L. 244.000 — Rinvia pure circa dazio di Buia e Fiume Veneto.

CORNO DI ROSAZZO

LE NOSTRE CAMPANE.

Fuse dalla premiata Ditta De Poli giunsero venerdì p. p. le nostre campane. Il popolo tutto era ad atenderle nonchè la Banda locale che al loro comparire suonò allegra marcia. La consecrazione fu fatta sul luogo da parte di Mons. Arcivescovo nostro che trovandosi all'Abbazia accettò ben volentieri di compiere la solenne cerimonia dinanzi al popolo. S. E. tenne anche un appropriato discorso improntato ad elevati sentimenti di Fede e di Patria che piacque moltissimo. Domenica ventura avrà luogo l'inaugurazione solenne con gran di festeggiamenti in cui fra l'altro saranno consegnate le insegne di Cavaliere al Parroco del luogo. Presterà servizio per la circostanza la Banda locale la quale a sera terrà concerto in piazza.

Vi saranno pure fuochi artificiali, illuminazione ecc.

AZZIDA

PESCA DI BENEFICENZA PRO ASILO E BANDA.

(IV elenco). Cav. Gio. Brosadola Sindaco di Cividale L. 25; Giuseppe Rosso 5; Flaibani Gio. Batta 5; Ruchin Giovanni 5; Sdranlis Valentino 10; Assessore Blasutig 20; Dorlodò Luigi 10; dott. Della Savia, farmacia Podrecca Cividale 20 e 6 bot. taglia Elisir di China; D. Antonio Branchig Treste 50; Podrecca Valentino 10; Gubana Antonio panettiere 30; Mons. prof. Gio. Trinco 25; Raffaele Gentili Udine 10; Strazzolini Pietro 25; Tropina Antonio 5; dott. Carlo Brosadola e figlia Imigia 25; Venturini Domenico 5; Achille Vellisig 5; Circolo Giovanile S. Pietro 25; D. Gio. Petriccio Parroco S. Pietro 25; Gusola Angelino 10; Gubana Giuseppe, al Giardino, Cividale 15; D. G. Marzin 10; sig. Mammìo Santa maresciallo RR. CC. S. Pietro 10; dott. Enrico Franihi 20.

CORRIGE nel II elenco: non Blasutig Natalina L. 25, ma signa Missana Elena insegnante Montemaggiore 5; A. Cendron insegnante a Masseris 5; Elena Guyon, Tarcimonte 5; Riepolo Anna, Cpletischis 5; Blasutig Natalina, Sarogna 5.

CESCLANS

FURTO SACRILEGO.

Sabato notte fu scassinata la cassetta che raccoglie le offerte dei fedeli, nella cappella della Madonna di Lourdes situata all'ingresso del paese, tanto venerata ed amata da queste buone popolazioni. Quello che fa orrore si è che l'impresa è stata operata da giovinetti.

ARIIS

PRO MONUMENTO. — Per interessamento dell'on. Fantoni il Ministero Terre Liberate ha clargito al Comitato pro monumento ai Caduti la somma di L. 200. Il comitato esprime all'onorevole i sensi della sua riconoscenza.

PEONIS

LEGGO MARINELLI, MARINONI ECC.

Mi capita tra mano la Guida del Friuli di Olinio Marinelli e compagni e precisamente il quarto volume quello che tratta delle Praelpi Giulie. Cerco subito del bacino di Gianet, lo trovo e leggo: «Dietro Peonis e fino alla regione Soraclap si traversa l'oceano e si raggiunge quindi il lembo miorense del Gianet, uno fra i più notevoli del Friuli. Sembra che esso corrisponda ad una piega-faglia; consta di arenarie, sabbie e marne; nelle sabbie sono straterelli di lignite; in marne nere fogliettate abbondanti fossili di acque salmastre.

La località fossilifera, e dove meglio si vedono le lenti di lignite, è sotto il rilievo quotato 571 nella tavoletta Tra. saghis. Di questi depositi di lignite alcuni decenni or sono fu tentato lo sfruttamento. Egli parlava nel 1912 e quindi molto bene per i tempi d'allora, e viene molto opportunamente ad avvalorare la mia tesi sull'esistenza del carbone in questa località.

È bensì vero che i tentativi di sfruttamento furono abbandonati, non però per mancanza di carbone, bensì per mancanza di mezzi di trasporto. Peonis è uno di quei paesi che ha visto volare l'arcoplano per il suo cielo prima di veder correre una ruota per le sue contrade.

Ma la parola dell'esimo geologo è oggi avvalorata dalla parola decisiva della macchina moderna che si chiama perforatrice, che con moto lento, se si vuole, ma sicuro, ha penetrato nelle viscere della terra come una siringa entra nel viscerale dell'uomo e porta sotto l'occhio del clinico le materie che ammaida in quel piccolo mondo.

Ha parlato, ha detto chiaro che il prezioso combustibile c'è. Si che c'è e l'han visto parecchi che han già presa la rincorsa per prenderlo primi. Fanno, come i bimbi che si spingono e si urta non per cogliere tra l'erba i frutti caduti da un grande albero scosso conabile maestria da una mano saggia, che dopo il faticoso lavoro corre pericolo di rimanere a mani vuote perchè i briconi se la son svignati lontani con le tasche piene. Ma vien riferito che anche giorni sono una careviana di signori ha da

to la scalata nostri monti e specilmente al Cianet e ripartendo si son lasciati sentire esclamare: «Il carbone c'è e bisogna levarlo».

E la «Carbonifera friulana Facchini Degano» che fa? Facchini non si fa né vedere né sentire, sembra ritirato in convento! Degano sembra Mario sulle rovine di Cartagine... anzi meglio ancora, mi sembra l'ornitologo Audulon che ritornato da un lungo viaggio corse a vedere dei suoi duecento disegni che aveva rinchiuso in una cassetta di casa sua e si trova una copia di topi che vi aveva preso stanza e vi allevava la famiglia, rosciando quelle carte che un mese prima rappresentavano quasi un migliaio di rari uccelli. Così l'Ing. Degano trova il frutto dei suoi studi, dopo due anni di sospensione, e non solo dal tempo, ma quel che è peggio rosciato da roditori bipedi implumi, direbbe Socrate.

Montanino

PALMANOVA

STATISTICA di Stato Civile del mese di maggio 1922:

Publicazioni di Matrimonio: Milani Antonio a. 27 inotipista con Merlo Maria a. 21 casal. — Nadalutti Alessandro a. 38 calzolaio con Milocco Genoveffa a. 28 privata.

Matrimoni: Cirrotto Giovanni a. 22 impiegato con Rapelli Italia Lucia a. 19 casal. — Marcozzi Enrico a. 32 agricoltore con Virgolini Maria Teresa a. 21 casal. — Flebus Giuseppe a. 24 muratore con Daniels Antonia a. 24 setaiuola — Delmestri Edo Domenico a. 34 scultore con Bearzotti Serafina a. 35 casal.

Nasce: Sonvilla Decimo di Pietro Remigio — Santi Anna Maria di Luigi — Bearzotti Ardemia Pierina di Paolo Piero — Durizzo Secondo di Oreste — Tacco Rosalinda di Pietro — Cosma Aldo di Luigi — Batani Carla Elisabetta di Bruno — Asturaro Maria Palma Gorizia di Francesco — Pastorutti Anita di Giuditta — Tacco Elena di Giuseppe — Pian Maria di Antonio — Capello Vittorio di Ferdinando.

Morti: Bert Augusto Raffaele di Alessandro a. 2 — Cesutti Clotilde fu Gio: Batta a. 49 casal. — De Biasio Maria di Giulio m. 9 — Ciot Angelo fu Pietro a. 38 contadino — Braidot Luigi di Giuseppe a. 28 esercente — Tomasini Antonio a. 35 contadino — Nardin Lucia di Gio: Batta a. 37 casal. — Sandrigo Maria fu Eugenio a. 20 casal. — Dorigo Filomena di Giacomo a. 48 contadina — Gnesutta Maria fu Pietro a. 59 contadina — Masaro Antonio fu Marco a. 67 contadino.

ZOVELLO

ACQUEDOTTO E MUTUI — SOLLENNE COMIZIO DI PROTESTA.

Il giorno 4 giugno corr. tutta la popolazione di Zovello (Udine) si è riunita in pubblico e solenne comizio per protestare contro la mancata sollecita approvazione del mutuo chiesto per l'acquedotto di Zovello causa la burocrazia delle pratiche.

Letto il disgraziato istoriato delle pratiche fatte dall'Amministrazione Comunale che risalgono all'anno 1913; preso atto che tre volte vennero rimandate le pratiche dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune perchè venissero completate e ciò nel 21 ottobre 1921, nel 20 febbraio 1922 e finalmente nel 25 maggio u. s.

Considerando essere questa una solenne furberata della buona fede del popolo da parte della superiore autorità, giacchè quanto mancava si poteva dire in una volta sola; il popolo di Zovello ad unanimità votò il seguente ordine del giorno:

«Considerando che le pratiche dell'acquedotto risalgono al 1913 e che detto lavoro non si può allora eseguire per mancanza di mezzi; considerando che la pratica venne ripresa in esame nel 1914 e che la concessione del mutuo era in buon punto all'inizio della guerra che troncò qualsiasi proseguimento del lavoro;

facendo presente che questo paese di confine delle Alpi Carniche a m. 925 sul livello del mare ebbe a sopportare maggiormente i disagi della guerra, sentendo ripetere nel cuore di tutti con finimento il rombo delle nostre e delle artiglierie nemiche, e che ultimamente nelle infuiste giornate dell'ottobre 1917 ebbe a subire l'invasione nemica nonchè dopo lunghi chilometri di marcia la dispersione dei suoi abitanti;

Considerando che il paese è privo di acqua potabile bevendo i suoi abitanti in questi tempi di civiltà ancora ai rigagnoli che dalle montagne scendono a valle dopo di aver percorso per prati coltivati e luoghi infetti; considerando che l'acqua, come può comprovare l'ufficio sanitario, è sempre inquinata numerosi e mortali casi di tifo;

facendo presente che durante la guerra pur essendo Zovello un paese di confine con due strade mulattiere che lo congiungevano al fronte, non potevano mai soggiornare i soldati per mancanza d'acqua potabile;

considerando che nella siccità della scorsa annata si ebbe a verificare anche l'assoluta mancanza d'acqua dai rigagnoli esistenti dimodochè la popola-

zione doveva fare tanta strada per provvedere un po' d'acqua; considerando che non esistendo alcuna vasca né per lavare la biancheria, continuo e pressante è il pericolo del fuoco, tantochè se accidentalmente scoppiasse, tutto il paese, dati i numerosi fienili e case di legno andrebbe in fiamme senza alcuna speranza di domare il fuoco;

facendo presente che la principale conduttura d'acqua esistente scaturisce sotto il Cimitero e fornisce una abbondante quantità di insetti cadaverici, la seconda sotto una stalla, la terza sotto il pian terreno d'una casa;

considerando che lo stato miserando sopra descritto risponde senza alcuna esagerazione alla pura e semplice verità;

considerando che ciò costituisce una indecenza mostruosa inqualificabile anzi un vero delitto verso questa popolazione così duramente provata e da tutti abbandonata;

considerando che l'acqua non è un lusso; ma il primo elemento degli animali e dei viventi;

fatto presente che questo Comune patriota spinto dalle superiori autorità dimenticando le sue stesse necessità ha dato al Governo ben oltre mezzo milione per il prestito di guerra;

protesta energicamente contro la deplorevole burocrazia che cerca rimandare alle calende greche un lavoro tanto necessario per il pubblico benessere del paese;

placide all'Amministrazione locale che per il meritato lavoro ha voluto affrontare gravi sacrifici;

invita il Governo a provvedere, tolta ogni burocrazia alla esecuzione del lavoro tanto reclamato dalla pubblica igiene;

delibera di fare continua viva pressione presso la superiore Autorità finchè verrà accordato il mutuo;

da mandato al Comitato d'agitazione ed al Consiglio d'Amministrazione di fare tutti gli sforzi per riuscire nell'intento».

Zovello, li 4 giugno 1922.
Il Comitato: Ordiner Erminio; Casanova Gio: Batta; Della Pietra Mario.

SPILIMBERGO

TRAVOLTA DA UN CAMION. — La bambina Lia Lia di Giuseppe ieri l'altro veniva investita da una autovettura che la gettava con violenza a terra.

Riportò varie contusioni giudicate guaribili in due giorni.

CIVIDALE

Al sig. Pietro Costanzi ed al dott. Alfredo Ortali
PER LA SECONDA volta invitiamo il signor Pietro Costanzi a rispondere categoricamente, all'articolo pubblicato su «Il Friuli» del giorno 3 corrente dal PESCATORE DI PERLE in risposta ai suoi sette ammonimenti.

PURE PER LA SECONDA VOLTA facciamo lo stesso invito al sig. dottor Ortali Alfredo direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, il quale non ha ancora risposto all'articolo che lo riguarda, pubblicato sul medesimo giornale in data 4 corrente.

Stiano pur certi i predetti Signori che nessuna delle ulteriori loro pubblicazioni dirette a distrarre l'attenzione del pubblico cividalese che segue la nostra polemica con serenità di giudizio, dal punto vitale e sostanziale della questione, ne raggiungerà lo scopo da loro voluto.

Che anzi, per evitare qualsiasi equivoco e per tenere sempre presenti ai lettori i punti fondamentali della verità ricordiamo:

TORREANO di Cividale

IN MEMORIA DEI CADUTI. — Sullo stello scorso la solenne consegna dei diplomi di Gratitude Nazionale alle Madri ed alle vedove dei Caduti sul Campo.

Notammo oltre ad esse ed ai parenti il sindaco Silvio Cudicio ed il Consiglio Comunale al completo, mons. Toffoletti M. Gervasoni, le insegnanti Banchetta Lesizza, don Crucil parroco di Presenno, le scolaresche di Torreano e Canalicchio con bandiere e condotte dalle maestre Specogna e Mauro, il dott. Tarcimonte signora, don Pividori e don Mansueti presidente dell'Asilo Infantile sig. S. Sabadini e molti altri.

Sul palco, ai lati del sindaco, presero posto mons. Toffoletti, ed il signor Secehutti Emidio, decorato di medaglia d'argento.

Prima d'iniziare la consegna dei diplomi, il sindaco Cudicio portò, con appropriate parole ed a nome del Comune il saluto alle Madri e delle vedove di guerra.

Gi segue il segr. con. rag. Leoncio Colutti che illustra gli scopi e la natura della cerimonia.

Fra un religioso silenzio quindi generale commozione ha luogo la consegna dei diplomi e delle eroi di guerra.

Alle Madri, alle vedove ed ai parenti commosso.

S. DANIELE
VITA GIOVANILE. — Martedì 6 m. si adunò il consiglio direttivo del Circolo Giov. Catt. Teobaldo Cecconi per trattare su questioni di carattere tecnico.

Assisteva mons. Arciprete parroco di amoro dei giovani della parrocchia. Presiedeva l'adunanza il gennissimo presidente sig. Bianchi Giovanni. Si stabilì:

a) che alla prossima assemblea proceda all'espulsione dei soci indegni di appartenere al circolo;

b) di dar immediatamente mandato a mons. Arciprete di comporre una seta e far lavorare la nuova bandiera;

c) che la sezione degli aspiranti scissa dal circolo, formando una nuova pagina di Luigi.

d) che i giovani Cattolici, portati dal baldochino durante la processione del Corpus Domini.

e) che durante tutte le processioni il Circolo Giovanile mantenga l'ordine in sostituzione dei Confratelli del Circolo con braccia azzurre.

f) che ogni assemblea sia preceduta dall'adunata del Consiglio direttivo.

Si trattò anche qualche altra questione di carattere secondario.

Anguri alle vere speranze di S. Daniele, che, fregandosi del motto: A. S., lavorano e si sacrificano per il bene.

GORIZIA
La Regina a quattro eroiche
Nella recente visita a Gorizia la Regina rimasterebbe quattro signorine gonfiate rimaste mutilate in seguito ad un'artiglieria sulla nostra città: Zattera, Vodopivec, Pierina Cociancic, Giovanni Visintini e Francesca Podgorica. Appena arrivata a Roma, la Regina si vide a ciascuna di loro un orologio di Reale con la Corona.

Il vicecommissario generale, Maggioni consegnò oggi alle signorine il prezioso dono, del quale significò e la nobiltà.

Le signorine commosse esternarono la loro riconoscenza verso la Casa Reale, che impersona la Patria.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 9 Giugno 1922
Leva il sole ore 4.36 — tramonta 19.42 — Leva la luna ore 19.28 — tramonta ore 4.37.

SANTI ED ONOMASTICI
(9 giugno)
Secondo giorno delle Tempore. Primo e Feliciano martiri, patriarca e prudenza che li distinguono. Accanto a molti cristiani perseguitati per questo, soffersero crudelissimi martiri (anno 287). — S. Colomba vescovo in Irlanda (597), chiamato l'apostolo dei Pitti fondatore di parecchi monasteri della Scozia.

(10 giugno)
S. Barnaba — S. Pariso.

MERCATI
Venerdì 9 — Longorano, Conegliano
Sabato 10 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.



La polemica... serena

Sul «Giornale di Udine», figura uno stellonecino civildese con le iniziali «G. U.»... Che si tratti del «Giornale di Udine»?

SPESA E DANNO DI GUERRA. — R. D. 4 maggio 1922 N. 638 contenente il Regolamento per l'esercizio delle azioni di recupero da parte delle Commissioni parlamentari di inchiesta sulle spese di guerra...

COMBATTENTI. — D. Deer. 6 aprile 1922 N. 637 che modifica quello 16 dicembre 1920 concernente le istituzioni della medaglia interalleata della Vittoria (G. U. 26 maggio)

R. Decreto 14 maggio 1922 N. 670 che modifica la composizione del Comitato di Liquidazione delle pensioni di guerra di cui all'art. 2 del R. D. L. 6 dicembre 9, N. 2067 (G. U. 31 maggio)

AGRICOLTURA. — Legge 9 aprile 1922 N. 643 che converte in legge il R. Deer. Legge 7 aprile 1921 N. 640 portante modificazioni alla legge 2 giugno 1910 N. 277 recante provvedimenti per demanio forestale di Stato...

PROVINCIE VENETE ED INVASE O SGOMBRATE. — Legge 6 aprile 1922 N. 64 che converte in legge il R. Deer. 4 marzo 1920 N. 468 concedente proroga alla moratoria accordata col De. Luog. 1 febbraio 1918 N. 102 per le obbligazioni contratti prima del 1 novembre 1917 nelle Province venete invase o sgombrate per ragioni militari (G. U. 27 maggio)

LAVORI PUBBLICI. — R. Decreto 26 marzo 1922 N. 619 che rende permanente talune disposizioni e modifica altre del D. L. 27 marzo 1919 N. 769 in materia di appalti per opere pubbliche in Tripolitania e Cirenaica (G. U. 23 maggio)

ARALDICA. — Legge 6 aprile 1922 N. 642 che converte in legge il D. L. 23 dicembre 1915 N. 1950 riguardante l'associazione italiana dei cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta...

Ferito e denunciato. Toccano tutte a lui, povero diavolo, ma, il destino alle volte è talmente crudele che...

Quattro morsi dai cani. Ben quattro denunce furono ieri inoltrate all'Ufficio Sanitario per morsi di cane...

Disposizioni legislative della seconda quindicina di maggio. L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine, comunica il seguente elenco delle principali disposizioni legislative pubblicate nella seconda quindicina di maggio...

La perforazione delle marche da bollo. La Federazione Friulana d'Industria e Commercio ci comunica: Com'è noto col 1.º luglio dovrebbe andare in vigore quel genialissimo decreto che impone la perforazione delle marche da bollo per quelle aziende che per reddito di R. M. giungano ad un certo grado di importanza.

IL CORTEC. Si forma quindi il corteo che scende in piazza Umberto I. attraverso la via Mercatovecchio, Manin, Prefettura dove passa davanti alla sede del Comitato della Dante, per salutare il gagliardetto e quindi sciogliersi.

LA PRESIDENZA. La rappresentanza della Sezione Friulana partirà da Udine con autovetture il giorno 15 (giovedì) in ora da stabilirsi. Farà ritorno a Udine, con lo stesso mezzo, la sera del giorno 16. Per maggiori chiarimenti per dare la propria adesione rivolgersi alla trattoria «Al Monte» (Mercatovecchio) tutte le sere dalle 21 alle 22 fino al giorno 13 compreso.

ARANCIO IN FIORE. Il 7 corr. nella Chiesa Parr. del S.S. Redentore il Rmo Parroco D. Buttò niva col sacro rito in matrimonio, l'esimio giovane Giacomo Bonin e la gentilissima signorina Maria Zucchiatti.

MARITO BRUTALE. Veniva tratto in arresto ieri dai RR. CC. certo Boltin Giovanni fu Giacomo nato il 24 ottobre 1875 a Castions di Strada ed attualmente abitante a Chiavris, perchè percosse gravemente la moglie tanto che dovette ricorrere alle cure ospitaliere.

CONVEGNO DI EX ALPINI PIEMONTESE E FRIULANI AL MONTE NERO. La Sezione di Torino dell'A.N.A. ha organizzato un convegno a Monte Nero in occasione del VII anniversario della sua conquista. Una numerosa carovana di Alpini in congedo ed in servizio partirà da Torino col seguente itinerario: Mercoledì 14 giugno: ore 6 Ritorno alla stazione di Torino P. N. — ore 6.40 Partenza da Torino — ore 19 Arrivo ad Udine; distribuzione degli alloggiamenti. — ore 20 Pranzo all'albergo; pernottamento.

fiamma di patriottismo che arde nella Dante. Questa bandiera come l'antica affermi i diritti nazionali e dica le italiane speranze. Celebrata in un giorno di intima festa per la Dante la solennità alla quale sono presente con il cuore, sia anche omaggio di gratitudine e di ammirazione al nostro illustre e caro presidente, a Paolo Boselli, che con giovanile fervore di opera illuminata ed assidua ci insegna come la Patria debba essere vivamente amata e devotamente servita. — Fracaschetti.

La Sezione di Torino dell'A.N.A. ha organizzato un convegno a Monte Nero in occasione del VII anniversario della sua conquista. Una numerosa carovana di Alpini in congedo ed in servizio partirà da Torino col seguente itinerario: Mercoledì 14 giugno: ore 6 Ritorno alla stazione di Torino P. N. — ore 6.40 Partenza da Torino — ore 19 Arrivo ad Udine; distribuzione degli alloggiamenti. — ore 20 Pranzo all'albergo; pernottamento.

Il 7 corr. nella Chiesa Parr. del S.S. Redentore il Rmo Parroco D. Buttò niva col sacro rito in matrimonio, l'esimio giovane Giacomo Bonin e la gentilissima signorina Maria Zucchiatti. Durante la Messa furono suonati scelti pezzi di musica con violino ed organo. Sedeva all'organo il Rev.mo P. Cesare Benglia, il distinto giovane Cuttini, ma

gistrilmente, faceva parlare il suo violino. Facevanocorona agli sposi una eletta seniera di parenti ed amici ed una rappresentanza del R.F.U. con la bandiera. Alla coppia gentile, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri vivi auguri di cristiana felicità.

ADDIO GIOVINEZZA. I colleghi di lavoro, e gli amici offesero al ristorante Moretti una biechierata all'Ufficiale Giudiziario del 1.º Mandamento signor D'Ecclesiis Amedeo in occasione della sua volontaria rinuncia al celibato. Al D'Ecclesiis che lunedì p. v. giurò la fede di sposo alla concittadina Dircè Bastianutti, non mancarono i brindisi e gli auguri.

CI COMUNICANO: IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA. Viste le Leggi 15 Luglio 1909, n. 521, 522, 7 Settembre 1910, n. 647 e 8 Aprile 1913, n. 276 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili di Siracusa, Teramo, Giulianova, Castelfidardo, Filottrano, Osimo, S. Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, S. Leo, Pergola, Bibbiena, Pieve S. Stefano e Poppi; Visto il Decreto Reale 23 Marzo 1922 n. 414 esecutivo delle succitate Leggi con l'annessivo Piano di esecuzione; RENDE NOTO che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili sopra indicati, avrà luogo immancabilmente, in Roma

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1922. alle ore 19 (7 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Unità ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale 23 Marzo 1922, n. 414. Roma, 8 Giugno 1922. Il Prefetto: ZOCIOLETTI.

MARIO MOSCA. S. Tenente nell'8. Reggimento Alpini decorato con medaglia d'argento caduto gloriosamente sul Monte Giove (Novegno) la mattina del 13 giugno 1916 arrivarci a Tarcento Domenica 11 giugno per essere deposta nella tomba di famiglia. I funerali seguiranno lo stesso giorno alle ore 17. La presente serve di partecipazione personale.

ECONOMICI. Ricerche d'impiego cent. 5 la sera, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

COMMERCIALI. DUE CASE posizione centrale con negozio libero e magazzino in Udine vendonsi prezzi mite. Scrivere Cassetta 1104 Unione Pubblicità, Udine.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

Albergo ex Grignaschi Ristorant - Bar Moretti sul porto Pensioni da L. 22 - Cucina speciale italiana Grande assortimento di pesce Sale per banchetti e gitanti Condutrice: Dora Müller

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Servizi automobilistici ARRIVI a UDINE. Da Pocenia - Latisana 9.15 » Rivignano - Latisana 9.18 » Bertoli - Varmo 8.50 » Galleriano (*) 13.57 » Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE. Per Pocenia - Latisana 16.10 » Rivignano - Latisana 16.— » Bertoli - Varmo 16.25 » Galleriano (*) 11.30— » Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE. Spilimbergo p. 7.30 — 8. Cisterna 8.10 — 8.40. Meretto di Tomba 8.30 — 9. Pasian di Prato 9. — 9.30. Udine a. 9.15 — 9.45.

UDINE-MARANO. Partenza da Marano: ore 6.30 Arrivo a Udine: ore 8.30 Partenza da Udine: ore 16.30 Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO. Udine p. 13.15 — 16.20. Pasian di Prato 13.30 — 16.35. Meretto di Tomba 14 — 17.4. Cisterna 14.20 — 17.22. Spilimbergo a. 15 — 18. Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Forni Avoltri Comeglians. Forni Avoltri p. 6.30 Villa Santina 8.50 Tolmezzo 13.20 Comeglians p. 15.30 Comeglians a. 7.30 Tolmezzo a. 9.10 Villa Santina a. 13.55 Forni Avoltri a. 17.—

UDINE - FLAIBANO. Udine p. ore 16.30 Biessano » 17.10 Pantianico » 17.20 Sedegliano » 17.30 Gradisca » 17.40 Riva » 17.50 Turrida » 18.05 S. Odorico » 18.15 Flaibano a. » 18.90

TRICESIMO - BUIA. Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45 Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19. Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono facoltative.

TALMASSONS - PALMANOVA. Talmassons partenza 8.5 Palmanova arrivo 9.8 Palmanova partenza 16.3 Talmassons arrivo 17.8 (*) Sospese nei giorni festivi.

FLAIBANO - UDINE. Flaibano p. ore 7.30 S. Odorico » 7.45 Turrida » 7.55 Riva » 8.10 Gradisca » 8.20 Sedegliano » 8.30 Pantianico » 8.45 Biessano » 8.55 Udine a. » 9.30

Albergo ex Grignaschi Ristorant - Bar Moretti sul porto Pensioni da L. 22 - Cucina speciale italiana Grande assortimento di pesce Sale per banchetti e gitanti Condutrice: Dora Müller

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grado - Hotel Regina PENSIONI DA L. 25 CUCINA BOLOGNESE Sale e verande per banchetti e gitanti

Grave investimento automobilistico

Mons. Trinko e l'avv. Pettoello salvi per miracolo

Il cav. Graffi e Don Gorenzsch gravemente feriti

Ieri, nel pomeriggio, l'avv. Pettoello si recava con l'automobile verso Plezzo, dopo aver toccato Tolmino e Caporetto, in giro d'ispezione alle succursali della Banca della Venezia Giulia di cui è consigliere delegato.

Erano con lui il direttore della Banca cav. Vincenzo Graffi, il deputato prov. Mons. Prof. Trinko, e Don Giuseppe Gorenzsch, parroco di S. Leonardo degli Slavi. L'automobile era guidata dal chauffeur Luigi Moro di Udine.

Appena passata Saga, a un certo punto, dopo la famosa cascata, la strada fa una curva ripidissima.

Scendeva in quel mentre un grosso camion carico di botti d'olio, di proprietà d'un commerciante di Idrja, portante la targa V. G. 485.

Il camion investì in pieno l'automobile nel fianco sinistro, fracassandola in gran parte, e nell'urto tremendo mandando in frantumi i cristalli che andarono a colpire gravemente i passeggeri.

Passavano fortunatamente in quel mentre l'ing. cav. Bertarelli, capo del Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia di Trieste, con altri due ingegneri, e un'altra macchina con i direttori del Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro di Tolmezzo.

L'egregio funzionario vide immediatamente alla constatazione del fatto, rivelando come l'automobile procedesse sulla propria destra, tanto che fu trovata ancora oltre lo stesso ciglio stradale destro, mentre il camion investiva la macchina, come dicemmo sul fianco sinistro, posteriormente.

Mons. Trinko, l'avv. Pettoello e lo chauffeur ne uscirono miracolosamente illesi; non così don Gorenzsch e il cav. Graffi che furono d'urgenza trasportati all'ambulatorio medico di Plezzo. Quivi quel solerte sanitario provvide alle prime cure, riscontrando varie abrasioni e ferite al cuoio capelluto di Don Gorenzsch, praticandogli subito quattro punti di sutura, e ferite rilevanti all'occipite e al capo del cav. Graffi, al quale furono pure praticati tre punti di sutura. Ne avranno ambedue per parecchie settimane.

Dopo le prime medicazioni, i feriti furono trasportati a Udine con l'automobile del Consorzio Carnico.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il dott. Venanzio Pironna offre L. 15 in morte della sign. Arnaida Ferruccio.

Assemblea degli architetti

Ieri l'altro nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo ebbe luogo l'assemblea degli architetti per trattare in merito alle nuove disposizioni di legge che interessano la classe e che verranno discusse quanto prima alla Camera.

Venne votato un ordine del giorno.

In sostanza gli architetti protestano perché l'assoc. naz. ingegneri manchi ai patti convenuti e firmati; rilevano la importanza dell'arte e reclamano che l'insegnamento dell'arte rimanga nelle sue sedi naturali.

Per le polizze ai combattenti

Gli on. popolari Curti, Giavazzi, Stefani, Braschi d'accordo con la Giunta esecutiva dell'Unione nazionale reduci di guerra, allo scopo di fare sollecitare la consegna delle polizze a tutti i combattenti secondo le recenti disposizioni, hanno presentato la seguente interrogazione al Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra: «Per sapere se sia esatto che negli uffici provinciali per le pensioni cui è stato demandato il compito di accogliere ed istruire le pratiche per la concessione della polizza agli ex combattenti prima del 1918, giusta le recenti disposizioni, siano in funzione impiegati in numero assolutamente inadeguato alla rilevante mole di lavoro che importa tale servizio e quali provvedimenti il Governo intenda adottare per mettere tali uffici in condizione di soddisfare in modo conveniente alla ormai lunga attesa delle migliaia di reduci di guerra di ogni provincia. Si chiede risposta scritta».

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Comp. d'operette "Città di Milano"

Questa sera andrà in scena la grandissima «fèerie» di Mossa «La montagna di luce» musicata dal maestro Costantino Lombardo. Lo spettacolo, a quanto dicono i manifesti, sarà interessante.

La signorina di Villa Dolce

al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese

Pochi giorni ci separano ancora perché la grande novità di G. Serena vada in scena al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese (Via Tiberio Deciani 76). Abbiamo assistito a delle prove e abbiamo visto che vanno di bene in meglio. L'affollamento è al completo fra tutti gli artisti ai quali sono state curate tut-

te le piccolezze, dal direttore artistico sig. Sgobino Luigi.

Del lavoro non c'intratteremo qui, di rinvio soltanto che merita un grande corso di pubblico.

Le parti, nella «Signorina di Villa Dolce» sono state distribuite con cura, e il carattere di ogni personaggio è indovinato col carattere dell'interprete.

Avremo in Sgobino Luigi, uno zio d'America straordinario, ed in Serafini un moderno combinatore di matrimoni giornalista per eccellenza, trascinatore di masse a perfezione.

Degli altri non possiamo dilungarci, giudicherà il pubblico!

Speriamo che anche a Udine, come a Brescia e come altrove, il lavoro, che è di una novità assoluta, ottenga il successo che si merita.

Sappiamo che non verranno concesse repliche.

Attendiamo dunque pazientemente la desiata domenica.

Cronaca Ecclesiastica

Il Congresso dei sacerdoti adoratori

Ieri si svolse nel teatrino del Seminario l'annunciato congresso dei sacerdoti adoratori con un numero davvero insuperabile di partecipanti: 150 circa.

Sul palcoscenico sedevano S. E. Mons. Arcivescovo, il Direttore della Società Adoratori, Rev. Caruzzi, il Segretario dott. don Benedetti ed i tre relatori mons. Alessio pievano di Nimis, Mons. Ordine rarcidaceno di Tolmezzo ed il parroco di Tarcento don Di Gaspero.

Presso per primo la parola don Caruzzi indi i relatori svolsero il loro tema Mons. Ordine sulla Comunione frequente dei fanciulli, mons. Alessio sull'«Ora di Adorazione» e don Di Gaspero sulle impressioni sul Congresso Eucaristico di Roma. Qualuno dei presenti interloquì.

Dalla 2,30 alle 3,30 ebbe luogo l'Ora di Adorazione durante la quale tenne i fervorosi il prof. Nigris.

Mons. Arcivescovo ringraziò infine i presenti per il loro intervento e fece loro alcune raccomandazioni di carattere spirituale.

Tribunale Civile

Ieri si svolsero i primi processi al nostro tribunale dopo la cessazione del sciopero degli avvocati.

Vennero assolti certi GIUSEPPE DA NELON di Giovanni di Pasian di Prato e LUIGI ZOMERO, pure da Pasian imputati, il primo di furto, il secondo di ricettazione.

Vennero invece condannati ARDUI-NO LAURIN in Pietro di anni 22 da

Torerano a mesi cinque per furto in danno del coinquilino Angelo Cudicio.

MATTEO VOLPE fu Alfonso di anni 32 per spedizione abusiva di una cassetta di armi si busò due anni di sorveglianza speciale, 3 mesi di detenzione. Il Volpe è latitante.

ROMANELLI AMERICO da Campo formido è condannato a mesi 5 per maltrattamenti, e CAMILLO SICCARDI da Alzano Maggiore (Bergamo) si busca 4 mesi e 20 giorni per aver rubato un pezzo di cornice ad una lettera di certo Antonio Peressoni da Teor, presso cui alloggiava.

Quest'ultima sentenza venne accolta con svariati commenti da parte del pubblico.

I processi odierni

Oggi si svolgeranno i processi contro Cappellaro Valentino ed altri quattro compagni imputati di furto.

Contro Magnan Maria per lesioni, Antoniani Attilio, Palese Salomone per lesioni colpose.

Di qua e di là del Torre

Sul ponte del Torre, tra Percotto e Manzinello, la feditura, prodotta dall'ultima piena, presenta un tale precipizio, che fa paura a vederlo... e molto più a passarci. I pedoni si arrangiano

quantunque anche per essi esista sempre il pericolo di un capitolombolo con conseguente rottura dell'osso del collo, ma se a qualche disoccupato saltasse il ghiribizzo di asportare le sbarre, i furiosi auto-moto-cicli ci rimetterebbero la pelle.

I nostri contadini poi si trovano nell'assoluta impossibilità di carreggiare messi, concimi ecc. I comuni di qua e di là del Torre avrebbero il sacrosanto dovere di ovviare a questi inconvenienti, se non altro otturando con ghiaia quel baratro. Invece alle querimonie della povera gente si risponde: non ti cura di lor, ma guarda e passa, però fino alle prossime elezioni.

Visto e considerato che il servizio della luce elettrica ha la passione predominante di lasciarsi troppo di frequente nell'oscurità, quindi non risponde al fine di illuminare la povera gente che ha estremo bisogno di luce; i... comunisti di Pavia di Udine hanno deliberato di ritornare alla lanterna di Diogene cioè al lumicino ad olio... almeno con questo «lumi no sarà pericul» — di tirà tant i voi — e ben tant su pes scialis — di rompi... anee i zenò!

Che nel pensa quel bravo e simpatico amico che speravamo fosse disceso nel nostro comune a diradare un po' le tenebre in cui ci troviamo da tanto tempo avvolti?

Quei consiglieri di Pavia d'Udine che, con zelo degno di miglior causa, si opposero alla proposta del nostro Sindaco di dare al Parroco di Percotto quanto in illo tempore gli veniva promesso a voce e per iscritto, ed egli anticipava alle tre ragazze che, con mirabile abnegazione ed intelletto d'amore impartirono l'insegnamento a più di 200 bambini, gratuitamente durante la occupazione nemica, e con pochi soldi dopo la splendida vittoria, meriterebbero per lo meno una tiratina d'orecchi.

Oltre che ai cani dovrebbe apparire la museruola anche a qualche ragazzino forestiero, qui occupato, che ogni qualvolta vede passare un prete, si lascia prendere dall'idrofobia e mormora... col solito fetente frasario. Piano piano passi... perchè in appresso potrebbe trovarvi... il diavolo.

Il rivoleto che scorre inghesso la via principale di Percotto non risponde alle esigenze dell'igiene e dell'estetica. Speriamo che il nostro Comune rimpolpati l'esauito orario vorrà togliere anche queste brutture.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

LA TORINESE SARTORIA

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che a datare dal giorno 11 corr. verrà aperta la nuova grande Sartoria di Via Manin 18 (ex Casa Braida)

ROTTARO TESSARO & VIDONI

La Ditta LEDRI ENRICO Udine Via Mercatovecchio

Rende noto ai cacciatori del Friuli

che 15 giorni prima della apertura della prossima stagione di caccia esporrà nel suo negozio un cartello coi prezzi di vendita delle cartucce da caccia di tutte le marche e qualità. Prega i signori cacciatori prima di fare acquisti in munizioni ecc. di prenderne visione nel loro interesse essendo la merce venduta per conto delle fabbriche.

- Verranno poste in vendita cartucce calibro 12 e 16 Hirtkenberg speciali a cent. 10 (L. 10 al cento)
- Martignoni a cent. 12 (L. 12 al cento)
- Fiocchi e Leon. Beaux a cent. 14.50 (L. 14.50 al cento)
- Hirtemberg a cent. 14.50 (L. 14.50 al cento)
- Beccaccia a L. 8 al cento.
- Borre finissime francesi a L. 12 al 1000.
- Pallini a L. 2.50 al kg. ecc. ecc.

Ricco assortimento in fucili da Caccia di tutte le Marche Estere e Nazionali, polveri senza fumo e nere Rivoltelle, Pistole, articoli da pesca da tiro al bersaglio e da sport in genere. Museruole per cani, guinzagli reti da caccia, pesca, ecc. ecc.



I fucili vengono venduti anche con comodità di pagamento entro 6 mesi